Regione Siciliana
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana 90139
Palermo, Via delle Croci, 8
Tel. 091. 7071823 - 824
www.regione.sicilia.it/beniculturali
PEC:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

PARCO ARCHEOLOGICO
e paesaggistico di SIRACUSA
ELORO VILLA DEL TELLARO AKRAI

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

World Heritage
Convention

Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai
Viale Teocrito, 66 – 96100 Siracusa - tel. 0931 489511
parcoarcheologico.siracusa@legalmail.it
parco.archeo.siracusa@regione.sicilia.it

Archeologia, culti e nuove scoperte: presentato al Museo "Paolo Orsi" il volume che riscrive i rapporti tra Corinto e Siracusa

Dalle rotte commerciali dell'età arcaica fino ai culti e all'architettura. Il volume *Corinto e Siracusa. Relazioni, scambi, influenze* (Edizioni Quasar) riscrive il rapporto tra la città greca e la sua colonia siciliana. Tornare alle radici della fondazione di Siracusa per riscoprire, attraverso le più recenti indagini archeologiche, quanto fosse profondo il legame con Corinto. Al centro della ricerca c'è il rapporto dinamico, complesso, caratterizzato da scambi e influenze reciproche e non soltanto una semplice relazione tra una città fondatrice e una colonia dipendente. Sono questi i dati emersi durante il convegno internazionale promosso dal Parco archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, che si è svolto a Siracusa due anni fa. Gli atti dei lavori sono contenuti nel volume "Corinto e Siracusa. Relazioni, Scambi, Influenze", presentato ieri sera al Museo "Paolo Orsi".
"I lavori del convegno e adesso questa pubblicazione - ha detto il direttore ad interim del Parco Archeologico e Paesaggistico, Antonino Lutri - ci consentono di portare a conoscenza della cittadinanza e del mondo scientifico gli studi realizzati dagli archeologi di diverse università sul legame tra Corinto e Siracusa. Una panoramica approfondita sulle storiche rotte commerciali, i modelli artistici e i profondi legami culturali che hanno unito per millenni la madrepatria greca alla sua colonia aretusea, ridefinendo l'assetto del Mediterraneo antico".
"Uno dei compiti istituzionali del Parco Archeologico e Paesaggistico di Siracusa, Eloro,Villa del Tellaro e Akrai - ha commentato Carmelo Bennardo, già Direttore del Parco - è farsi promotore di indagini archeologiche. Per la prima volta, insieme alla Scuola Normale Superiore di Pisa, abbiamo voluto stabilire un dialogo scientifico tra Siracusa e Corinto. Questo ricco volume è il segno tangibile del ruolo propulsore del Parco".
Un aspetto fondamentale contenuto nel libro è che Siracusa non rimase una semplice copia di Corinto ma sviluppò una propria identità e una propria autonomia politica e culturale.
"Quello che emerge da questi atti e dagli studi effettuati è che gli scambi non avvenivano soltanto in una direzione, da Corinto a Siracusa, ma si registrava anche il contrario - ha spiegato Stefania De Vido, docente di Storia greca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia- Scambi importanti che innervano tutta la storia del Mediterraneo. La grecità è policentrica. Siracusa è uno di questi poli del Mediterraneo, di estrema rilevanza".

Tra le novità di forte impatto archeologico presentate nel volume – e discusse dai relatori – spiccano i dati sulle recenti indagini svolte sul campo a Siracusa. In particolare, l'attenzione si è concentrata sulla possibilità dell'esistenza di un nuovo santuario a Ortigia, individuato nell'area della Caserma Abela. In particolare, l'ipotesi di un luogo di culto finora poco conosciuto sembra avvalorata da una serie di indizi: la presenza di una struttura circolare; il carattere organico del riempimento della fossa; le tracce di combustione e i resti animali; la presenza di recipienti compatibili con libagioni e offerte. Si tratterebbe insomma di un unico grande complesso santuariale, esteso praticamente su tutta la punta meridionale di Ortigia.
"Gli scavi che sono stati realizzati in quell'area - ha spiegato Massimo Frasca, già docente di Archeologia classica presso l'Università degli Studi di Catania - hanno portato degli indizi sulla presenza di un'area sacra. Questo si combina con altre notizie di vesti monumentali anche nell'area del castello Maniace per cui è probabile che ci fosse anche un tempio proprio sulla punta estrema della dell'isola".
Il volume affronta inoltre il lavoro degli artigiani e ridefinisce le rotte commerciali della ceramica d'importazione, sollevando l'affascinante ipotesi della presenza fisica di vasai corinzi attivi nelle officine siracusane di epoca protoarcaica. Ampio spazio anche alla sfera del sacro, con studi comparati sui culti di Artemide, Demetra e Kore.
"Questo libro non è solo un punto d'arrivo per la ricerca scientifica, ma un una mappa per comprendere l'internazionalità della Siracusa arcaica. Il convegno dedicato ai rapporti tra Corinto e Siracusa, così come questa pubblicazione, hanno riportato Siracusa al centro della scena scientifica, com'era giusto che fosse per una colonia greca che ha avuto un ruolo importantissimo al centro del Mediterraneo", ha commentato Rosa Lanteri, già dirigente della U.O. 2 del Parco, curatrice del volume insieme a Giulio Amara.
I dati presentati ieri sera a Siracusa dimostrano quanto il sottosuolo della città abbia ancora da rivelare sulla straordinaria rete di contatti che la univa a Corinto.
"Tra le due città non c'è mai stato un rapporto di sudditanza - ha ribadito anche Giulio Amara, ricercatore presso la Scuola Normale di Pisa - Siracusa, infatti, aveva sviluppato profili di indipendenza dalla madrepatria. Senza dimenticare l'eredità che Corinto ha lasciato nella storia e nell'archeologia della sua colonia".
Con questa pubblicazione scientifica il Parco Archeologico e paesaggistico di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai, conferma il proprio ruolo centrale nella valorizzazione della ricerca storica e nella divulgazione del patrimonio culturale che unisce indissolubilmente la Sicilia alla Grecia.

Ufficio Stampa Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi"
Katia Scapellato
(tessera Odg 51313)
Email: ufficiostampa@parcoarcheologicodisiracusa.it
Sito web: www.parcoarcheologicosiracusa.it